

Modello A

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' E DI
INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 8 APRILE 2013**

Il/La sottoscritto/a VINCENZO CAMPANARO, in qualità di Direttore Scientifico di ARPA Puglia

Visto l'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 8/4/2013, n. 39, in vigore dal 04/05/2013;

Consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 dello stesso art. 20, nonché dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

Di non trovarsi in alcune delle cause di inconferibilità, di cui al D.Lgs. 8/4/2013, n. 39, in particolare:

1

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 (*) del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii:

di non essere stato/a condannato/a anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

di essere stato/a condannato/a anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, specificare quali:

_____ ;
_____ ;

2. ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 (*) del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii:

che non sussistono alcune delle cause di inconferibilità di cui al suindicato art. 4;

che sussistono alcune delle cause di inconferibilità di cui al suindicato art. 4;

3. ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 (*) del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii:



- che non sussistono** alcune delle cause di inconferibilità di cui al suindicato art. 7;
- che sussistono** alcune delle cause di inconferibilità di cui al suindicato art. 7;

DICHIARA ALTRESI'

Di non trovarsi in alcune delle cause di incompatibilità, di cui al D.Lgs. 8/4/2013, n. 39, in particolare:

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 (*) del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii:

- che non sussistono** alcune delle cause di incompatibilità di cui al suindicato art. 9;
- che sussistono** alcune delle cause di incompatibilità di cui al suindicato art. 9;

2. ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 (*) del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii:

- che non sussistono** alcune delle cause di incompatibilità di cui al suindicato art. 11;
- che sussistono** alcune delle cause di incompatibilità di cui al suindicato art. 11;

3. ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 (*) del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii:

- che non sussistono** alcune delle cause di incompatibilità di cui al suindicato art. 12;
- che sussistono** alcune delle cause di incompatibilità di cui al suindicato art. 12.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati a norma del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la Direttiva 95/46/CE, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il/la sottoscritto/a autorizza che la stessa sia pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente dell'Agenzia così come previsto dall'art 20 comma 3 del D.Lgs. 39/2013.





Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze circa la nullità dell'incarico conferito in violazione delle disposizioni del D.lgs 39/2013 (art. 17 D.Lgs39/13), si impegna a rinnovare annualmente la presente dichiarazione e comunque a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del suo contenuto.

Data

10 09 2021.....

Il dichiarante

[Handwritten signature]
.....

Riferimenti normativi di cui al Modello A

*) ART. 3 D.LGS. 39/2013 - Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

*) ART. 4 D.LGS. 39/2013 - Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività